

### RIPRESA...

Settembre: mese di ripresa delle nostre attività fotografiche di Gruppo per un nuovo anno sociale. Riprendiamo anche la pubblicazione del nostro Notiziario mensile, dedicando ampio spazio a Fabrizio Aleotti, con noi da due anni e nostro Vice-Presidente da un anno, che attraverso uno scritto e alcune sue immagini si farà meglio conoscere.

Concludiamo con la presentazione di un autore esterno al nostro gruppo - Diego Bardone - che si esprime molto bene nella Street Photography, genere oggi molto praticato, non sempre con cognizione di causa.

Walter



## Fabrizio ALEOTTI



Sono nato nel 1955 nell'Oltrepo Mantovano. Fin da ragazzo sono stato appassionato di musica (ho studiato chitarra), di cinema e poi, via via l'arte in tutte le sue declinazioni, non ultima la fotografia. Mi ricordo che tra i primi libri visti c'erano quelli di Fulvio Roiter e Franco Fontana; quest'ultimo mi ha condizionato parecchio nella visione e composizione dei miei primi scatti, tanto che, anche per semplici foto delle vacanze, ero sempre alla ricerca di geometrie e colori primari.

Volevo diventare grafico ma fui un semplice perito chimico. Dopo il militare a Udine (erano gli anni del terremoto, esperienza fortissima), ho iniziato a lavorare nella ex raffineria di Rho e contemporaneamente frequentavo l'università. Non mi sono laureato in biologia come la mia futura moglie, probabilmente perché entrambi inseriti in un ambito lavorativo soddisfacente.

Negli anni '90 trasferimento lavorativo a S. Donato Milanese fino al recente pensionamento.

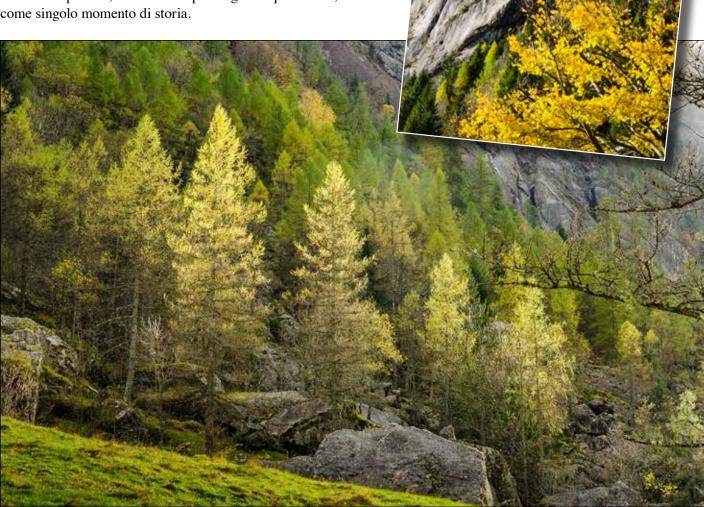
Rimpianti molti, ma energia rinnovata per gli interessi che prima erano sempre stati a margine del mio mondo lavorativo. Faccio sport (palestra, nuoto). Esco quasi settimanalmente per escursioni in montagna e in bicicletta con un gruppo di ex colleghi. Sono un volontario del Tci di Milano, aiutando a tenere aperti al pubblico luoghi che diversamente non sarebbero fruibili o visitabili; questa attività mi da la possibilità di entrare in contatto con centinaia di persone provenienti dall'Italia e dal mondo, perfetti sconosciuti con i quali è possibile parlare non solo del luogo che stanno visitando ma anche di arte, sia pittura, scultura, fotografia o semplicemente natura.

Ma tra tutti questi nuovi impegni, la fotografia è diventata il mio interesse principale; nonostante abbia iniziato a fare foto da quando, giovanissimo, mi è stata regalata una compatta Kodak, poi Olimpus, poi Pentax, la passione si è sempre più consolidata. Nel tempo, tante macchine diverse, molti scatti sbagliati, scatole di diapositive, stampe di foto per lo più bruciate, fino ad oggi per approdare al digitale con Nikon. Ho frequentato corsi di fotografia amatoriali, workshop, ma sono le letture di libri a tema e lo studio dei lavori dei grandi fotografi europei ed americani del primo e secondo dopoguerra ad avermi fatto appassionare alla fotografia. Fotografia che ritengo molto vicina al cinema. In particolare non il "cinema di prosa" ma il "cinema di poesia", del film letto per singola inquadratura, come singolo momento di storia.

La sequenza dei frame che ribalta il rapporto e dove l'inquadratura (la fotografia) è la fonte dell'ispirazione. Il film da leggere come sequenza di singole immagini o meglio immagini che sono già esse stesse storie e la cui sequenza costruisce un racconto sempre più complesso.

Sono lontani i tempi in cui fotografavo ogni cosa, ogni luogo, anche se ogni volta che scatto una foto vorrei che quell'istante non finisse li; mentre cammino, vado in auto, in bicicletta, in nave o in aereo gli occhi cercano continuamente lo scatto, l'inquadratura e se mi è possibile ritorno in alcuni luoghi per riprodurre quanto avevo "visto" in precedenza.

Non c'è ancora un genere di fotografia che prevale nella mia visione ma sono i paesaggi, i reportage, la street photography sono quelli che maggiormente mi attirano, forse perché più legati ai grandi fotografi del passato con il loro splendido B/W; come ha già scritto qualche autore più famoso "...il colore documenta, il bianco/nero interpreta".



Poi scattare non mi è stato più sufficiente, mi occorreva il confronto, la condivisione, la critica, il giudizio; mi serviva parlare, seguire, ascoltare direttamente qualcun'altro. L'approdo naturale è stato quello di iniziare a frequentare un gruppo di fotografia. Nel 2016 mi sono iscritto al Gruppo Fotografico San Paolo (e dal 2017 sono tesserato FIAF), dopo averli incontrati l'anno precedente a una mostra a Villa Burba. All'inizio essere parte del gruppo, per me, non è stato facile; tutti si conoscevano, avevano delle competenze e curricula in fotografia veramente invidiabili; lentamente mi sono fatto avanti perché loro erano (e sono) li pronti e disponibili, se volevo che mi spiegassero qualcosa, se volevo imparare, se volevo capire di cosa parlassero ogni giovedì sera quando ci ritrovavamo. A fine anno mi è stata proposta la carica e sono stato eletto vicepresidente del Gruppo, a fianco di Franco nuovo presidente, forse la sfida più grossa messa in atto dalla "vecchia guardia" del Gruppo.

Da allora sto imparando cosa vuol dire cercare un proprio stile, come si partecipa a un concorso fotografico, come fare il giudice in concorsi fotografici; ma la cosa più importante è stata quella di essere stato accettato pur con i miei limiti, perché penso che la passione e l'onestà intellettuale alla fine premiano.









Con gli amici del Gruppo Fotografico San Paolo stiamo organizzando molte iniziative fotografiche (concorso interno, master, mostra di fotografia, concorso Fiaf, ...), ma a mio avviso quella di maggiore interesse è quella che stiamo organizzando in questi giorni, la Prima Maratona Fotografica intercircolo, con i gruppi di Garbagnate e Pavia, che alimenta ed amplifica la continua ricerca di confronto e collaborazione sulla Fotografia, qualunque essa sia.

### L'in-ATTESO FOTOGRAFICO

di Walter Turcato

Capita che, scattando una fotografia, si materializzi di fatto un'immagine imprevista, inattesa, perché la nostra "messa a fuoco" era concentrata su un'altra porzione della stessa scena.

Così è stato per questa foglia di cavolo, ripresa in controluce per esaltarne le venature, senza visualizzare quell'ombra - per certi versi inquietante - come di un volto animalesco, disegnata da un'altra foglia.

Non è la prima volta che mi succede, e ogni volta ne rimango piacevolmente stupito, sempre più consapevole che dopo aver "guardato" il mio soggetto, dovrei anche imparare a "vedere" cosa può esserci di più, cosa può esserci "oltre".

Niente di nuovo, è un suggerimento che propongo anche nei corsi di fotografia, mutuandolo

- oltre che dalla mia esperienza

- dal pensiero di autori ben "rodati", e da aforismi inflazionati sul web... ma è evidente che un inatteso, un "non visto" c'è quasi sempre nelle nostre riprese, proprio perché il nostro occhio copre un angolo di campo e nella frazione di secondo dello scatto non riesce a cogliere tutti gli elementi presenti nell'inquadratura, che possono dar fastidio ma anche arricchirla.

Nei mesi scorsi ho conosciuto - grazie al Gruppo Photo Milano su Facebook - *Diego Bardone*, un autore di Sesto S.Giovanni (Mi), che si dedica alla street photo,



con risultati a mio avviso davvero notevoli, che possono far ben riflettere sulla necessità di prestare una maggiore attenzione alle nostre riprese e dedicare il giusto tempo alla loro necessaria pianificazione.

Nelle fotografie di Diego - che non sono semplicemente "scattate in strada", come molti fanno - ogni elemento si trova collocato al posto giusto nel momento giusto, creando una forte sinergia tra forma strutturale e contenuto emotivo, arrivando ad esprimerne pienamente il significato.



Sono immagini riprese "al volo", come quella qui sopra riprodotta, oppure attese con pazienza, in un angolo di strada precedentemente visto e reputato come interessante ad ospitare una eventuale presenza "scenica".

Per tutte vale comunque la regola base di "camminare molto", di dedicare molto tempo sia alla fase di ripresa che alla fase di post-produzione... Pensiamo ad es. al valore dell'immagine con la grossa macchina da cucire a righe, opportunamente filtrata per evidenziarle e assimilarle alla maglietta del passante (considerando che le originali erano rosso-nere).

Una street-photo che quindi non si risolve nella passeggiata di un'oretta, magari la domenica quando se ne ha tempo, ma cerca il giusto impegno e la giusta attenzione per arrivare al migliore risultato, sempre rispettando a pieno i soggetti che porremo davanti al nostro obiettivo.





Poi, come anche Diego ripete spesso, è ovviamente ben accetto l'apporto del classico "colpo di fortuna", che risolve situazioni improponibili o improbabili, ma è anche noto che "Audentes fortuna iuvat", la fortuna aiuta gli audaci...

E se non è facile rapportarsi alle persone per strada, per le mille difficoltà poste in essere dalla nostra burocrazia, è altrettanto vero che - una volta stabilito un contatto con loro - con una semplice parola, muovendosi con discrezione, senza invadenza - si possono meglio conoscere ed apprezzare tante piccole "storie di quotidiana normalità", che andranno ad arricchire il nostro patrimonio di conoscenza e il nostro bagaglio di ricordi... la nostra "umanità".

Termino con un sincero ringraziamento a Diego per la disponibilità concessa alla pubblicazione di queste sue immagini, segnalandovi il suo sito web, in cui ovviamente ne troverete altre e lo conoscerete meglio, e invitando chi sarà in zona a visitare una sua mostra dal prossimo 20 ottobre al 3 novembre, presso Spazio Tadini a Milano, via Jommelli, 24.

http://www.diegobardonephotographer.com/











# La foto DEL MESE

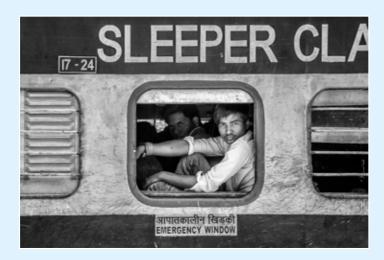
#### **Demolizione**

Ultimo edificio Diana De Silva Via C.Fiorenza - Rho 12 settembre 2017

© Walter Turcato



### **CONCORSI & dintorni**



• Franco Fratini, è stato premiato con una Menzione d'Onore al "VICTOR POLYNSKY AWARD 2017", in Kyrgyzstan, con l'opera "Just woke up".

 Complimenti a Vittore Marciandi, per la nascita del primogenito Luca, lo scorso 21 luglio.
 Un "ben arrivato" al piccolo e i nostri migliori auguri alla mamma Laura!



### GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n° 1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: Fratini Franco - Vice Presidente: Aleotti Fabrizio

Redazione: Raffaello Ricci - Walter Turcato

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica W. Turcato

Foto di copertina: "Il tuo viso" - di Fabrizio Aleotti